



Alla
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Agricoltura
Via G.B. Trener 3
38121 TRENTO
Pec: serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI AVVIAMENTO E
FUNZIONAMENTO DEI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO**
(Legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 articolo 31 comma 2)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente in _____ Via/Loc. _____
N. _____ Comune di _____ Prov. _____ Cap. _____ in qualità di Presidente
dell'Ente denominato _____ con sede in
Via/Loc _____ N. _____ Comune di
_____ Prov. _____ Cap. _____ telefono nr. _____ codice
fiscale/P.IVA _____ indirizzo di posta elettronica/Pec _____

CHIEDE

- la concessione delle agevolazioni previste dall'articolo 31 comma 2 della L.P. 4/2003 per le spese di gestione relative:
 - alla costituzione del consorzio
 - alla fusione consorziale
 - all'ampliamento del consorzio
- che il contributo stesso:
 - NON venga erogato in via anticipata;
 - venga erogato in via anticipata mediante pagamento su conto di Tesoreria:

c/c n. _____ ABI _____ CAB _____ CIN _____

Istituto di Credito _____ Agenzia _____

Codice IBAN _____



A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

1. di non aver ottenuto né richiesto altre provvidenze, per le stesse finalità e per l'esercizio di riferimento, se non nel limite delle vigenti disposizioni.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

- di essere **a conoscenza** dei contenuti della L.P. 4/2003 e delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dalla legge medesima con riferimento al procedimento di concessione dei finanziamenti previsti dall'articolo 31 comma 2;

- di essere **a conoscenza** del divieto stabilito dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001, ai sensi del quale:

"i dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

(Luogo e data)

(Firma)

Riservato all'Ufficio

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la presente domanda è stata:

sottoscritta, previa identificazione, in presenza del dipendente addetto

(INDICARE IN STAMPATELLO IL NOME DEL DIPENDENTE)

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore



SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- copia del bilancio preventivo con indicazione analitica delle spese di attività per l'esercizio finanziario di riferimento;
- copia del verbale di deliberazione del competente organo di approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio finanziario di riferimento;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà comprovante il rispetto dei limiti de minimis di cui al Reg (Ue) n. 1407/2013 relativamente all'esercizio in corso e ai due precedenti, con l'eventuale indicazione dei benefici ottenuti;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante circa l'applicabilità della ritenuta di cui all'art. 28 , comma 2, del D.P.R. 600/1973, qualora venga richiesta la liquidazione dell'acconto delle agevolazioni concesse.
- informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 in materia di trattamento dei dati.

NOTA INFORMATIVA SUL “DE MINIMIS”

Il Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») intende per aiuto «de minimis» una soglia di agevolazione in valore attuale pari a 200.000 euro di cui le imprese possono disporre nell'arco di tre esercizi finanziari complessivi, valore ridotto a 100.000 euro per le imprese appartenenti al settore dei trasporti.

Al fine della dichiarazione si deve tenere conto di tutti gli aiuti a de minimis percepiti dall'impresa alla data di concessione dell'agevolazione durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, indipendentemente dal Regolamento applicato.

